Anno XXII — Lunedì 1 Ottobre 1888 — Abbonamento Postale — N. 234

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio, ed in Via Daniele Manin.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

Si ha continuato tutta la settimana a parlare della venuta dell'imperatore di Germania a Roma, delle accoglienze e delle feste che gli si faranno colà ed a Napoli e di quello che si sente della mala voglia del Vaticano e di quello che ivi pure si vuole tentare di esprimergli sulle condizioni del papato e sull'appoggio che vi si vorrebbe chiedere alla Germania; ma questo è un tema oramai esaurito e peggio che nojoso. Quello piuttosto che occupa tutti si è la pubblicazione di parte delle memorie scritte dal principe imperiale e poscia imperatore Federico III, delle quali non sembra essere molto contento il Bismarck, perchè vi si vede tolto in parte il merito della costituzione dell'Impero tedesco e vi trova espresse delle idee liberali, che se accommodano al partito progressista non si accordano colle sue.

Il fatto è, che prima si volle far credere quella pubblicazione affatto apocrifa e poscia almeno in parte alterata, accagionando ora l'uno ora l'altro di averlo fatto e dicendo che ad ogni modo non fu col consenso dell'imperatore Guglielmo, e che danneggia lo Stato, rivelandone i segreti e potendo eccitare dei dissensi.

Ora, dopo un colloquio coll'Imperatore Bismarck intende di fare in proposito una investigazione giudiziaria e poscia anche un processo; e per questo forse la Rivista, che pubblicò una prima parte, annunzia che non farà altrettanto del resto. E poi si era messa fuori anche la voce, che Bismarck fosse per dare la sua dimissione; ciocchè non si verificò.

Fra tutte queste contraddizioni apparisce, che tra le cose pubblicate c'è pure del vero e che se piace ai liberali, non piace tutto a Bismarck e che può anche avere delle conseguenze politiche in un paese come quello dove non è ancora nata una completa fusione tra il Nord ed il Sud, tra i protestanti ed i cattolici.

La stampa francese cerca di gonfiare quanto più è possibile i fatti e le contraddizioni; ma non è da meravigliarsene, se in questa occasione inventò una malattia dell'imperatore Guglielmo ed una del re Umberto, cose che possono essere da parte sua dei pii, od empii, desiderii, ma che sono vere flabe, come tante altre cui va tutti i giorni inventando a carico dei due Paesi. Però ne inventa sempre anche per casa sua e basti notare la onnipresenza del Boulanger, che questi giorni si ha veduto in tutti i luoghi dalla Scandinavia al Marocco, dalla Francia e dalla Germania all'Ungheria ed al Tirolo; e questo è un giuoco che continua da un pezzo. Ora poi il fatto venne perfino messo in canzone; e si dice perfino ch'egli è in carcere ad Orleans. Abbiamo veduto poi un giornale, il *Figaro*, andare in cerca in un brillante articolo della *pubblica opinione* e confessare, che non soltanto la stampa di nessun colore la esprime, ma che non si trova nel Paese stesso, giacchè tutti sanno e dicono che non piace ad essi quello che esiste, ma nessuno sa dire quello che vorrebbe, perchè non trova l'uomo che possa dare alla Francia almeno quella tranquillità e quella pace di cui abbisogna.

Noi dobbiamo credere a quello che dice questo giornale e pensare altresì, che coloro che anche fra noi vorrebbero fare le scimmie ai Francesi si trovano sulla mala via ed il conte di Parigi scrisse agitatori delle lettere. Potrebbe anche accadere, che mentre colà stanno preparando il centenario della rivoluzione del 1789 con una esposizione universale e con un monumento a Danton ed altri, ne preparassero un'altra senza sapere quale.

Intanto Carnot e Floquet viaggiano anch'essi e fanno dei discorsi, che non lasciano comprendere quello che si voglia fare. I realisti hanno fatto anche essi delle radunanze. Presto si convocheranno le Camere ed udremo che cosa si pensa della promessa revisione dello Statuto, del quale non si può mai dire *statutum est*, e qualche nuova scappata di Boulanger, che si dice prepari un manifesto.

Ora parecchi giornali cercano di attenuare quello che fu asserito circa alle intenzioni di osteggiare l'istruzione italiana a Tunisi; ma l'intenzione è troppo chiara, e se si vuole ora farla apparire meno ostile, gli è perchè si potrebbe attendersi che in questo caso non fosse sola l'Italia a protestare. Notiamo dopo ciò, che i Francesi visitatori di Venezia nella occasione del Congresso internazionale sulla proprietà letteraria, cortesemente accolti, ripagarono Venezia e l'Italia d'una pari cortesia, e che taluno di essi ebbe il coraggio di dire alla stampa francese, che essa non conosce l'Italia.

Nell'Inghilterra si vanno facendo dei discorsi politici, dai quali apparisce, che qualcosa bisogna pur fare per l'Irlanda. Chamberlain parlò in questo senso, ma biasimando Gladstone come antiunionista. Ora ci sono lotte tra gl'Inglesi ed i Tibetani ed a Suakim, come dei Tedeschi nel Zanzibar.

Torna in campo l'idea che si possa proporre una lega tra le diverse nazionalità liberate dal dominio turco nell'Europa orientale; e ciò sarebbe bene, se ci fosse probabilità di arrivarci. La Turchia si trova sempre in molti disagi finanziarii, ma accresce le sue truppe nella Tripolitania, mentre la Francia dal protettorato della Tunisia vuole passare alla assoluta incorporazione di quel paese. Ora si lagna, che molti Arabi dell'Algeria passino in Siria.

Nell'Austria-Ungheria continua la lotta tra le diverse nazionalità, e specialmente tra Czeky e Tedeschi in Boemia e tra questi gli Sloveni in Carniola e tra Croati ed Italiani attorno all'Adriatico, quest'ultima provocata e protetta in senso antitaliano dal Governo di Vienna, che nella sua cecità lavora per la Russia.

Il Vaticano, dimentico affatto della religione di Cristo, lavora da per tutto a provocare nimicizie all'Italia, nella vana speranza di ottenere colla rovina di questa la restaurazione del Temporale; ma le stolte illusioni non solo vengono considerate per quello che valgono in tutta l'Europa civile, che esse degradano chi le nutre presso tutta la stampa europea, la quale dimostra a costoro che l'Italia, che gode anche la simpatia delle altre Nazioni, è sicura di non trovare più nemici veri per causa del Temporale. Quest'anno l'anniversario del XX settembre venne anche celebrato con entusiasmo in tutte le colonie italiane all'estero, per rispondere così alle stolte ostilità del Vaticano e suoi aderenti. La stampa delle Nazioni alleate trovò occasione anche questa volta di mostrare la sua simpatia all'Italia ed al suo Re, e biasima anche l'ultimo violentissimo discorso di Leone contro la Nazione italiana.

***

Le vacanze parlamentari sono occupate in Italia da Esposizioni e Congressi ed inaugurazioni di monumenti. Tutto ciò indica pure la tendenza nella Nazione di onorare coloro, che qualcosa fecero per ricostituire l'Italia in Nazione indipendente, libera ed una, e di promuovere ogni interesse economico, che è ora il primo nostro bisogno, la vera politica di tutta opportunità per il nostro Paese.

Noi l'abbiamo detto e ripetuto, che se è vero che anche in Italia si potrebbe spendere meglio per il pubblico, non bisogna farsi la illusione che s'abbia a spendere meno, poichè e privati e pubblico chiedono tutti i giorni che si spenda molto di più per molte cose, che si credono utili a tutti.

Adunque, dovendo pagare per tutto questo, non c'è altro mezzo che di lavorare, produrre e guadagnare di più e di cercare poi dei nuovi mercati all'estero ai nostri prodotti, come si chiede ora che lo si faccia, dacchè alcuni paesi chiudono agli altri il proprio mercato. Ma, mentre si devono studiare anche tutte le economie possibili nella amministrazione pubblica, su di che gli elettori devono insistere presso i loro rappresentanti, conviene studiare tutto il territorio nazionale e le attitudini delle popolazioni per produrre col massimo tornaconto quello che è possibile nel nostro Paese. Sono codesti degli studii che non si fanno praticamente in breve tempo e da pochi; e per questo appunto giova, che sieno molti quelli che sentano il bisogno di occuparsene e che lo si faccia anche colle Esposizioni e coi Congressi dei specialisti nelle diverse parti d'Italia. Noi che abbiamo ora tante istituzioni locali atte a promuovere siffatti studii, faremo bene a metterle d'accordo per promuoverli sistematicamente ed ordinatamente in tutto il territorio nazionale. E siccome abbiamo anche un grande numero di giornali, così dovrebbe essere in questi la nota costante di chiamarvi a cooperare in ogni regione coloro che dei progressi economici sanno occuparsi, perchè così si trovasse in essi la nota costante colle idee, le discussioni, i fatti ed esempi, che ad un tale scopo possono contribuire. Così si verrebbe a poco a poco a mutare in meglio il nostro ambiente, ad imporre silenzio ai vacui chiaccheroni ed ai così detti spostati, che se non studiano e non lavorano sono però ostacolo agli studii ed ai lavori degli altri, ed a dare alla Nazione quel carattere di sodezza, che poscia si riflette su tutta la vita pubblica e privata e dà a tutti quella nuova intonazione per il miglioramento continuo a beneficio di tutti, che sola può rendere feconda la libertà d'un Popolo. Se si continua a lavorare più per distruggere uomini e cose, anzichè per edificare e rialzare, invece del rinnovamento nazionale noi avremo la decadenza.

E' questo medesimo di promuovere la cooperazione di tutti quelli che studiano e lavorano allo scopo del rinnovamento nazionale un tema da potersi trattare nei convegni, nelle conferenze locali, con applicazioni speciali alle condizioni della propria regione, creando così una corrente, che si dilati sempre più in tutta l'Italia.

Questa darà poi in tal modo la prova migliore non solo, che una volta acquistata la sua unità ed indipendenza si occuperà anzitutto delle opere della pace e contribuirà ad ottenerla per tutti, ma ad ottenerla gioverà anche col suo esempio. Di più, stante la sua posizione centrale nel Mediterraneo, di fronte alle varie Nazioni dell'Europa, ai paesi africani ed asiatici che la confinano, ed alle grandi vie marittime che vi sboccano, essa si metterà nel caso di poter riprendere nel mondo civile un alto posto, anche in ordine alla legge storica, che ora spinge le Nazioni europee a gareggiare tra loro colle opere della civiltà in tutto l'Oriente.

Bisogna valere molto in casa propria come individui e spontanee associazioni e consorzii civili, se si vuole, che anche la Nazione rinata a nuova vita valga come altre volte nel mondo civile. E' questa la ambizione da doversi ispirare alla nostra gioventù, la quale ha il debito, ed ora, colla libertà, anche il mezzo, di compiere l'opera dei suoi predecessori.

Il Vaticano torna adesso a chiamare a sè i pellegrini dall'Italia e dal di fuori; e, comunque si tenti d'ispirare ad essi l'odio all'unità dell'Italia per ristabilire colle armi straniere il Temporale, anche questo è bene, perchè codesto moto giova a chi ha bisogno d'istruirsi e di vedere come stanno realmente le cose in Italia, che non sono di certo quali con arte diabolica tenta di dipingerle la perversa stampa della setta temporalista. Si dice, che molti di que' preti, che vanno a Roma, visitano anche la tomba del primo Re d'Italia nel Pantheon. Ch'egli fosse accolto in quel tempio è quasi un presagio dell'unione che per Vittorio Emanuele si fece a Roma del passato storico dell'eterna città coll'avvenire cui noi dobbiamo colà preparare alla nostra Nazione.

La prossima visita poi dell'imperatore della Nazione Germanica unita nel Quirinale al re della Nazione Italiana essa pure riunita, è un segno significativo del tempo anch'essa, perchè dimostra, che non sono, colla indipendenza ed unità delle Nazioni civili, più possibili le conquiste delle une sopra le altre, e che esse devono essere pronte sì a difendere sè stesse, ma soprattutto gareggiare nelle opere della pace e della civiltà, e cercare di confederarsi nella Umanità cui la scienza, che è un patrimonio comune di essa, rende sempre più prossima a sè stessa in tutte le sue parti.

È questa anche una applicazione della dottrina cui il fondatore del Cristianesimo, Quegli che chiamò sè stesso Figlio dell'Uomo, pose dinanzi al mondo: Amare Dio con tutte le facoltà dell'anima ed il Prossimo come sè stessi. La dottrina cristiana applicata all'Umanità vuol dire appunto approssimare tutti gli uomini coi trovati della scienza cultrice delle facoltà umane, e renderli tutti fratelli.

Non sarà anche possibile che andando a visitare la nuova Roma nel centro della nuova Italia, che può riprendere il suo posto di centro del mondo civile e che vuole progredire colle arti della pace, spiri un'altra volta nel Vaticano stesso quell'aura profetica che colpiva nella sua visione a Damasco l'apostolo delle genti? Come mai a Roma, che figura quasi un compendio della storia del mondo, non si dovrà tornare a quei principii, sui quali innestando la nuova attività umana s'abbia a produrre anche la fratellanza dei Popoli di tutto il nostro globo e la civiltà di tutti?

Sogni! E' sempre meglio, però, sognare il bene, che non il male, come fanno quei tristi, che cercano in tutto il mondo dei nemici a codesta Italia, che fu già centro alla sua civiltà ed ora può tornare ad esserlo colla cooperazione di tutti.

OPINIONI TEDESCHE sulla morte del Temporale

L'*Allgemeine Zeitung* parlando del telegramma diretto da Re Umberto al Sindaco di Roma, in occasione della commemorazione del 20 settembre, dice che forse quella manifestazione sarebbe stata superflua, se non avesse avuto altro scopo che quello di rispondere alla ira impotente di coloro i quali, non ostante il silenzio e l'indifferenza delle nazioni nel cui nome parlano, insistono nel contendere all'Italia la sua capitale.

Ma l'Italia, aggiunge il corrispondente, ha impreso a Roma la soluzione di un grosso problema che ha da sè solo un'importanza e a cui è interessato tutto il mondo civile.

L'Italia, togliendole il potere mondano di cui ha abusato, ha lasciato alla Chiesa una posizione piena di privilegi, insomma tutta quella libertà che basta per darè sviluppo, per il bene ed il progresso dell'umanità, a tutte le idee grandi e fertili. Questo grande avvenimento è degno di essere celebrato, e l'Italia ha il diritto di proclamare apertamente la sua sublime missione a Roma e di constatare come l'ha compiuta in onore di quanto ha di più prezioso l'umanità.

Due anni or sono, alle voci artificiose e maligne di una riconciliazione col Vaticano, il Re ha risposto con «Roma intangibile» che ha squarciato le reti della reazione.

L'anno scorso, accennando al Giubileo papale, fece un atto di cortesia verso il Vaticano, il quale non rispose. Ebbe luogo il pellegrinaggio. Grazie alla dignità serena e alla condotta cortese della popolazione di Roma, furono, in quell'occasione, distrutte le illusioni vaticane; l'Italia si è acquistata molti amici ed ha compiuto in poche settimane l'opera di anni.

Roma ha dato un esempio che non saprebbero imitare molte altre capitali.

Nel suo recente telegramma il Re fa alla città il meritato elogio per aver dimostrato che, forte nei suoi diritti, ha saputo compiere quanto da lei si richiedeva.

Ed ora all'invincibile perseveranza degli uomini che, fin dal principio, accennarono a Roma, siccome alla pietra angolare dello Stato italiano; alla fermezza ed alla moderazione degli italiani alla lealtà della Casa regnante, la quale ha saputo comprendere e far sue le aspirazioni del popolo si viene preparando un altro grande trionfo — la visita dell'imperatore Guglielmo. Ed anche in occasione di questa visita, la cui importanza è stata messa in rilievo dal telegramma del Re, Roma, confermando le parole del suo Re, saprà fare onore a sè stessa.

L'assicurazione degli operai

Fino al primo agosto u. s. erano assicurati alla Cassa nazionale 129,135 operai.

Le indennità assicurate pel caso di morte ascendevano a lire 136,051,882, e ad una somma eguale salivano quelle pel caso di invalidità permanente.

Nei quattro anni dacchè funziona la Cassa nazionale furono liquidate le indennità per 3593 infortuni, fra cui 158 casi di morte. Si liquidarono lire 300,992,25 di indennità.

La sede compartimentale di Milano ha 62,371 soci, quella di Palermo 27,760; quella di Torino 19,616; quella di Genova 12,112, e le altre meno di 10 mila operai.

Statistica demografica di Parigi nel 1886

L'ufficio di statistica municipale pubblicò in questi giorni i risultati del censimento della popolazione, fatto alla fine del 1886 nella città di Parigi e nel dipartimento della Senna.

La città contava 2,344,450 abitanti, di cui 2,080,692 francesi, 180,253 stranieri residenti, ed 83,505 passeggieri.

Il dipartimento della Senna, compresa la città, aveva 2,961,089, di cui 214,360 stranieri.

Si nota adunque un aumento totale di quasi 600 mila abitanti negli ultimi dieci anni.

GUGLIELMO II E IL VATICANO

Il *Caffè* ha da Roma 29:

Il Vaticano ha imposte certe modalità per la visita di Guglielmo II in Vaticano, che corre rischio di vedere il Sovrano tedesco, d'accordo col proprio Governo, respingerle bruscamente e rinunziare alla visita. Il Vaticano vorrebbe dare a quella visita un carattere totalmente politico contro il Quirinale. Se quindi non recede dalle sue pretese, potrebbe darsi che l'Imperatore non visiti il Papa.

Anche il cerimoniale voluto dal Papa è troppo orgoglioso e può offendere la fierezza dell'Imperatore.

Il Papa, circondato dai cardinali, fra i quali sette tedeschi, attenderà l'Imperatore nella sala del trono che sarà piena dei vescovi e prelati, i quali compongono la Corte pontificia.

Le guardie palatine e svizzere saranno schierate dall'entrata del Vaticano a quella della sala di ricevimento.

Il cardinal Pecci, fratello del Papa, muoverà incontro all'Imperatore e lo condurrà al cospetto del Sovrano pontefice, che rimarrà seduto sul suo trono.

Vicino al trono pontificio vi sarà un seggio più basso per Guglielmo II.

Alla segreteria di Stato verrà offerto dal cardinale Rampolla un lunch all'Imperatore, il Papa però non si farà vedere.

Queste erano le condizioni poste avanti dal Vaticano; ora è giunto Schlözer, il ministro di Germania presso la Santa Sede e si è abboccato con Rampolla; posso dirvi quasi con certezza che l'Imperatore non accetta simili imposizioni che gli darebbero una situazione inferiore al Papa, il quale poi, non essendo il capo della religione professata da Guglielmo II, non può pretendere alla sommissione d'un Sovrano acattolico.

I VINI IN EUROPA

Annunzia la *Revue vinicole* che la raccolta dei vini in Francia sarà quest'anno di soli 28 milioni di ettolitri.

Per gli altri paesi vinicoli, il giornale fa le seguenti previsioni:

Italia 34,000,000 di ettolitri; Spagna 29,000,000; Austria 18,000,000; Portogallo 7,000,000; Svizzera 1,500,000; Germania 4,000,000; Russia 4,000,000; Turchia 3,000,000; Grecia 1,800,000; Serbia 1,500,000; Rumenia 900,000.

Siccome la Francia pel suo commercio ha bisogno di almeno 60 milioni di ettolitri, è naturale che essa dovrà far venire dall'estero altri 23 milioni di ettolitri di vino.

Per la venuta dell'Imperatore di Germania

Ecco il testo della lapide che verrà posta in Campidoglio in commemorazione della venuta di Guglielmo II:

« Germanorum Imperator Augustus Borussiae rex, Umberti Primi regis Italorum in urbe hospes pro firmanda societate atque amicitia inter Germanos et Italos, qui pari nixu ac successu magnitudinem patriae adservavere, in aulam maximam capitulinam, civitate universa adclamante gestiente, solemniter receptus est ad III idus Octobris MDCCCLXXXVIII, restitutae libertatis XVIII. S. P. Q. R. ad memoriam optatissimi eventus posuere. »

L'Augusto Imperatore di Germania e Re di Prussia, di Umberto Primo, Re d'Italia, ospite in Roma per raffermare l'alleanza e l'amicizia fra Tedeschi e Italiani, i quali con pari sforzo e fortuna la grandezza della Patria mantennero, il 13 ottobre 1888, anno 18° della liberazione, fu ricevuto nell'aula massima del Campidoglio fra le acclamazioni e la gioia di tutta la cittadinanza. Il Municipio pose in memoria dell'evento desideratissimo.

Nuovi tenenti generali

I maggiori generali cav. Boselli, comandante la divisione di Padova, cav. Genè comandante la divisione di Messina, furono promossi al grado di tenente generale, continuando nell'attuale ufficio.

Suicidio e uccisione a Massaua

Un commesso di negozio, milanese, che lasciò moglie e figli in Italia, si era innamorato a Massaua di una donna di facili costumi, e per soddisfare ai capricci aveva approfittato della cassa del suo principale.

Essendo prossimo il ritorno di quest'ultimo, e prevedendo il commesso la giusta collera dello stesso, si suicidò avvelenandosi.

Un indigeno di Massaua uccise un abissino per gelosia.

L'uccisore venne arrestato, processato e condannato ai lavori forzati e verrà quanto prima in Italia per scontarvi la pena.

Il pericolo dell'Imperatore d'Austria smentito

Vienna 29. Il *Fremdenblatt* rettifica i rumori, secondo i quali l'Imperatore avrebbe corso un gran pericolo, ieri, in occasione delle manovre d'artiglieria, a Felixdorf, presso Vienna.

Verso le ore 2 l'Imperatore ordinò di cessare il fuoco. In causa del forte vento contrario, una batteria non sentì l'ordine e tirò un altro colpo, sebbene l'Imperatore e il suo seguito, si fossero già inoltrati per vedere il bersaglio. Ma l'Imperatore ed il seguito, trovandosi in una depressione di terreno e fuori della linea del tiro, non corsero assolutamente nessun pericolo. L'ordine fu rinnovato e la batteria cessò immediatamente il fuoco.

Al buio — Il Vaticano non ama luce

Si ha da Roma 30 settembre:

Ieri sera durante la rappresentazione al Nazionale si spense ad un tratto la luce elettrica lasciando nel buio completo l'atrio e le gradinate.

Fu subito acceso il gaz e così le spettacolo continuò senz'altro incidente.

— Durante le prove d'illuminazione a luce elettrica dei principali monumenti di Roma per le feste imperiali, si proiettavano da Castel Sant'Angelo anche i fasci luminosi sopra il Vaticano.

Questi si lagnò per tale non richiesta illuminazione, ed allora il Governo ordinò che si cessasse subito di proiettare la luce elettrica in Vaticano.

Lo strazio della memoria di Federico III

La *Post*, considerata uno degli organi ufficiosi del Cancelliere germanico, a proposito della lettera di Bismarck all'Imperatore, relativa al famoso diario, riferendosi alla frase che dà le ragioni per cui il principe Federico Guglielmo, fu tenuto lontano da ogni confidenza temendosi cioè indiscrezioni, scrive:

« Fu con grande dolore che il Cancelliere si decise a rivelare questo fatto. Anche col pericolo di offuscare la memoria dell'Imperatore Federico, facendo note le sue deplorevoli debolezze, si doveva dar posto alla verità; si doveva mostrare come il Kronprinz, ben lungi dall'essere stato uno dei più attivi fattori dell'unità germanica, sotto l'impero degli Hohenzollern, ne fosse uno dei maggiori ostacoli. »

La *Freisinnige Zeitung*, giornale dei liberali-nazionali, risponde:

« A questo noi siamo giunti; a vedere gli ufficiosi proclamare un nemico dello stato l'eroe di Königgrätz, Wörth e Sedan! »

Questo supera, in impudenza ed in menzogna, ciò che la stampa ufficiosa del popolo tedesco ha avuto il coraggio di pubblicare ».

Telegrafano da Berlino, 29:

Il principe di Galles ha diretto all'Imperatore Guglielmo un telegramma redatto in termini vivissimi, lamentandosi dell'asserzione della lettera di Bismarck concernente la Corte d'Inghilterra, che nel 1870 avrebbe favorito la Francia; ciò che il Principe dichiara una falsità.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

29 settem. 1888	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 30 set.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	743.7	740.0	739.1	741.2
Umidità relativa	93	59	86	65
Stato del cielo	coper.	coper.	coper.	misto
Acqua cad. .	goccie	1.3	goccie	—
Vento direz.	NE	—	—	—
Vento vel. k.	1	0	0	7
Term. cent. .	14.2	16.3	15.6	16.6

Temperatura { massima 17.0 / minima 11.9

Temperatura minima all'aperto 11.0

Minima esterna nella notte 30-1: 9.9

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 4 pom. del 30 settembre.

Depressione notevole in Danimarca 733, altrove pressione. Mosca 766.

In Italia nelle 24 ore barometro decrescente a sud ed a nord, Palermo 760, Valle Padana 755.

Stamane cielo sereno al sud della Sicilia, nuvoloso altrove.

Probabilità: Venti meridionali da freschi a forti a nord, deboli altrove, pioggie generali in Italia superiore, nuvoloso e sereno altrove.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Iscrizioni nelle scuole urbane e rurali. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

L'iscrizione nelle scuole urbane e rurali di questo Comune comincierà il giorno 8 ottobre e continuerà fino al 13 detto (inclusa nei singoli stabilimenti dalle 10 ant. alla 1 pom.)

Non potranno essere inscritti nella prima classe gli alunni che non compiano i sei anni entro il mese di dicembre dell'anno corrente.

Non potranno essere inscritti nelle classi gli alunni che frequentarono per due anni la stessa classe senza ottenere la promozione per insufficienza del profitto, derivante da negligenza e indisciplina; e quelli pure delle classi inferiori, che sono in eguali condizioni ed hanno compiuti i dodici anni di età.

Gli alunni che per la prima volta si presentano a queste scuole e abitano le vie Pracchiuso, di Mezzo, Ronchi, Aquileja, della Posta, Savorgnana, dei Teatri e vicoli adiacenti, si inscriveranno nello stabilimento scolastico maschile, in via dei Teatri; e quelli abitanti in altre parti della città, nello stabilimento a S. Domenico. Però l'Autorità scolastica, veduto il numero degli iscritti nei due stabilimenti, si riserva di fare quella divisione che potrà essere più conveniente riguardo all'estensione dei locali ed al numero degli insegnanti.

Gli esami di ammissione, riparazione e postecipazione avranno luogo dal 10 al 13 ottobre alle ore 9 antim. nei rispettivi Stabilimenti.

Le lezioni nelle scuole urbane avranno principio il giorno 15 ottobre; e nelle rurali il giorno 10.

L'istruzione religiosa sarà impartita a quelli alunni, di cui i genitori all'atto dell'iscrizione ne avranno fatta domanda.

Il Municipio accorderà gratuitamente i libri e gli oggetti scolastici che sono indicati nella nota per le singole classi a quelli alunni che, superato l'esame fin dal primo esperimento, e distinti per diligenza e condotta, daranno prova di povertà.

Per le scuole festive all'Ospitalvecchio, a Paderno e a Cussignacco, l'iscrizione avrà luogo nelle rispettive sedi, dal mezzodì ad un'ora tutti i giorni dal 10 a tutto 13 ottobre, e le lezioni avranno principio il 14 detto.

Dal Municipio di Udine,
li 27 settembre 1888.

Il Sindaco L. De Puppi.

I veterani 1848-49 appartenenti al Sotto-Comitato di questa Provincia si radunarono ieri, come dall'invito fatto pubblicare, nella sala del Teatro Nazionale.

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, fu da questi preso atto dei provvedimenti che il Consiglio supremo ha intendimento di prendere per soccorrere ai veterani indigenti, ed alle mosse di un onorevole deputato perchè sia eretto in Roma un Palazzo Nazionale per raccogliere i veterani impotenti. Dopo di che riferitosi dell'azione del Sotto-Comitato esplicatasi dal suddetto durante l'anno decorso, e data lettura del resoconto consuntivo di questo periodo, senza che insorgessero proposte od osservazioni, venne ad unanimità approvata la gestione finanziaria 1887.

Movimento nel nostro presidio. Trissino Lodi co. Agostino tenente colonnello nel Regg. cavalleria Piacenza (18) viene collocato in posizione ausiliaria col 1 ottobre.

Riva Giuseppe, sottotenente d'artiglieria, è trasferito al 35° fanteria.

Zuliani Pietro, capitano contabile nel panificio di Udine, è collocato a riposo dietro sua domanda ed iscritto nella riserva.

Canzi Ambrogio, capitano contabile nel panificio di Messina è trasferito al panificio di Udine (consegnatario).

Cicerone Giovanni, tenente contabile nel Regg. cavalleria Piacenza è trasferito a Messina.

Bonajuto Sebastiano, tenente al 35° fanteria è trasferito al distretto di Udine.

Giannichedda Paolo, assistente locale di terza classe al distretto di Caserta, è trasferito al distretto di Udine.

Rossetti Luigi id. id. Udine id. id. Caserta.

A Pordenone le feste per l'inaugurazione della luce elettrica ebbero esito splendidissimo. Il tempo si mantenne abbastanza buono, solamente verso le 7 1/2 cade poca pioggia.

La città fu animatissima durante tutta la giornata. Numeroso accorse il pubblico da tutti i luoghi vicini; vi erano pure parecchi udinesi.

L'illuminazione elettrica benissimo riuscita, fece un effetto magnifico. Piacque specialmente il faro luminoso.

Anche le altre parti della città erano illuminate con molta eleganza.

Il viale della stazione era tutto illuminato a palloncini.

Il ballo al Teatro Sociale fu molto frequentato.

Infatti chi si recò ieri a Pordenone passò certamente una bellissima giornata.

A Palmanova ci fu discreto concorso di gente, ma causa il tempo instabile la festa fu in parte guastata.

Anche a Tricesimo la pioggia disturbò i divertimenti che non poterono essere completati.

Cividale, che ha richiamato da ultimo a visitarla colle sue esposizioni e col suo congresso la si mette tra *le cento città*, di cui si fa spesso menzione nei giornali?

Lo domandiamo a quelli che da qualche tempo fanno delle pubblicazioni in cui si figurano i monumenti e le opere d'arte delle diverse città Italiane.

Noi speriamo di sì, perchè realmente Cividale merita di essere *illustrata*, perchè sia conosciuta anche nelle altre città d'Italia.

Lasciando qui da parte la storia di questa città dell'epoca romana, della longobarda e della patriarcale, e prendendo le cose come stanno adesso, Cividale ha parecchie cose da poter far conoscere. Non parliamo di tutto ciò che raccoglie il suo Museo, dove anche la matita potrebbe molte cose raccogliere nè di altri edifizii, ma basterebbero il Duomo ed il Tempietto longobardo per farla rifulgere; e poi ci sarebbe il vasto e ben collocato edifizio dove vi fu da ultimo la esposizione e che serve a Collegio convitto in modo che non potrebbe essere migliore e più bene collocato e che allargato nelle sue istituzioni e ben condotto com'è dal suo egregio direttore Gueglio dovrebbe invitare molti genitori a collocarvi i loro figli. Le chiese di Cividale hanno anche delle distinte opere d'arte; ma poi il suo *ponte del diavolo*, illustrato da una ballata di Francesco Dall'Ongaro, presenta al di sopra e al di sotto delle stupende vedute, che devono essere illustrate col pennello.

Ma il nostro Friuli è così fatto, che conta molte città secondarie, che meriterebbero di essere illustrate per i loro monumenti e per le cose d'arte che racchiudono. San Daniele, Gemona, Tolmezzo, Palmanova, San Vito, Portogruaro, Spilimbergo, Sacile ed altri paesi non ne mancano, e poi abbiamo l'industriosa Pordenone che proprio questi giorni fece festa per la introduzione della illuminazione elettrica cui volle darsi e che presto sarà seguita in ciò da Udine. Noi pure eravamo invitati alla sua festa, come a Treviso, a Venezia, a Padova, a Bologna; ma a codesti paesi non si poteva portarsi da Udine in pochi minuti di ferrovia con un biglietto di andata e ritorno come a Cividale, e per noi le feste ed i conviti sono oramai una fatica cui dobbiamo lasciare ai giovani che non mancano di darne notizia al *Giornale di Udine*. Sarà anche meglio che lasciamo fare ai giovani. Noi accontentiamoci di chiamare l'attenzione degli Italiani sopra questo nostro Friuli, che forma un vero ideale come provincia naturale così svariata nella sua unità. Mandino gli *illustratori* della penna e della matita i loro collaboratori a visitare questa Provincia e ne saranno contenti.

P. V.

Un Friulano in Sicilia. Leggiamo con piacere nel *Giornale di Sicilia*, che esce a Palermo e nell'altro giornale siciliano *L'Imparziale*, che esce a Lentini degli elogi al nostro Friulano *Pio Vittorio Ferrari* per il modo con cui condusse l'amministrazione di Sortino nei mesi che ebbe a funzionarvi da R. Delegato. Notiamo la cosa, perchè torna in onore della persona e del paese nostro.

La musica del 35° fanteria suonò ieri sera per la seconda volta e ci parve ancora migliore che nella domenica scorsa.

Ammirabilmente furono eseguiti tutti i pezzi ed in specialità il finale II della « Lucia » e la fantasia per clarino sul « Rigoletto ». Quel suonatore di clarino è proprio distinto e s'ebbe anche gli applausi del pubblico.

Ci piace poi il gentile e pratico pensiero del capo-musica di far sapere a tutti indistintamente il titolo del pezzo che viene suonato, mediante l'esposizione di apposito trasparente sulla colonna rimpetto all'angolo del negozio Schiavi.

Arresti. Ieri sera dalle guardie di P. S. furono arrestati due individui, perchè commettevano disordini in istato d'ubbriachezza.

Bollettino statistico del mese di agosto 1888. — *Popolazione*: Nati vivi legittimi maschi 36, femmine 39, illegitt. riconosciuti m. 4, f. 3, di genitori ignoti m. 1, f. 1, esposti m. 6, f. 3, nati morti legitt. m. 2, f. 2, illegitt. m. 0, f. 0. Totale m. 49, f. 48. Morti celibi m. 33, f. 23, conjugati m. 7, f. 7, vedovi m. 2, f. 3. Totale m. 42, f. 33.

Matrimoni. Fra celibi 11, fra celibi-vedove 1, fra vedovi e nubili 2, vedovi 0, consanguinei od affini 1. Totale 14, dei quali sottoscritti dagli sposi 6, dal solo sposo 3, dalla sola sposa 3, non sottoscritti 2.

Emigrazione. In altro Comune della Provincia m. 19, f. 20; in altra Provincia del Regno m. 16, f. 16; all'estero m. 2, f. 3. Totale m. 37, f. 39.

Immigrazione. Da altro Comune della Provincia m. 27, f. 25, da altra Provincia del Regno m. 19, f. 21, dall'estero m. 2, f. 4. Totale m. 48, f. 50.

Macellazione, Buoi 116 per kilog. 32076, tori 0 per kilog. 000, vacche 119 per kilog. 19976, civetti 3 per kilog. 573, vitelli 636 per kilog. 24850, suini 000, per kilog. 00000, castrati 10, pecore 207.

Contravvenzioni. Polizia stradale 4, sanità 0, sicurezza pubblica 8, annona 5, vetture 13, posteggio 2, altre in genere 1. Totale 32.

Giudice conciliatore. Conciliazioni 7, cause abbandonate o transatte 212, cause conciliate all'udienza con verbale 2, sentenze proferite in contraddittorio 6, sentenze proferite in contumacia 45, cause in opposizione 0, cause in opposizione a sentenza 0.

Per gli aiutanti postali. Annunziano da Roma che al ministero dei lavori pubblici si stanno preparando provvedimenti per migliorare le condizioni degli aiutanti postali. E' probabile che tali provvedimenti vengono presentati assieme al bilancio di assestamento.

Teatro Nazionale. Il marionettista Reccardini può dirsi contento delle due recite di sabato e domenica, poichè in ambedue le sere venne onorato da uno stuolo di bimbi e bimbe, naturalmente accompagnati ed accompagnate dai rispettivi genitori, zii, cugini, ecc. ecc.

Per amore poi della verità dobbiamo dire che il Reccardini pone ogni cura per abbellire sempre più i suoi spettacoli i quali riescono oltremodo graditi ai frequentatori del Nazionale.

Questa sera riposo. Domani dicesi avrà luogo un variato e brillante trattenimento.

Rinvenimento. Furono trovate dall'operaio Moro Antonio, due *navicelle* da macchina da cucire. Chi le avesse perdute, può rivolgersi per ricuperarle all'Ufficio del nostro Giornale.

Un ubbriaco pescato nel Ledra. Verso le ore 7 pom. di ieri certo Bullo, calzolaio, perchè ubbriaco cadde nel Ledra in prossimità del cotonificio, e si sarebbe annegato se non si fossero gettati in acqua il falegname De Filippo Giuseppe e il contadino Coradazzi Anselmo, i quali lo estrassero dal canale, accompagnandolo dalle guardie campestri dei Rizzi.

Un funerale universale fu ieri domenica ordinato alle Chiese della Cattolicità dal Papa medesimo, che lo celebrò a San Pietro. Tutti quelli a cui altri domandava per chi lo si facesse, rispondevano: **Per il Temporale!**

Il foglio periodico della R. Prefettura n. 25 contiene:

198. Il sig. Vincenzo Marchi fa noto che con verbale eretto davanti il Pretore del I Mandamento di Udine nel 23 settembre 1888 ha emancipato il proprio figlio Marchi Attilio ed autorizzato ad esercitare sotto la sua sorveglianza il commercio di vetrami, ceramica ed altro in Udine e che a sensi dell'art. 9 del Cod. di Comm. il relativo atto fu trascritto nella Cancelleria del Tribunale di Udine (sede di Commercio) il 19 settembre 1888 al n. 80 estrazioni.

199. Nella espropriazione Piani Teresa ved. Lanzi di qui, si fa noto che l'incanto di immobili in mappa di Tarcento seguirà avanti al Tribunale di Udine all'udienza 6 ottobre a. c., ore 10 ant. in un lotto. Prezzo offerto dalla istante lire 128.60.

201. Ad istanza di Candolino Bernardo e Maddalena fu Bartolomio di Portis, all'udienza del 10 novembre p. v. avanti il Tribunale C. C. di Udine si procederà alla vendita mediante pubblica asta di terreni prativi pascolivi e coltivi da vanga posti nel comune censuario di Portis.

203. Il Consorzio Ledra-Tagliamento venne autorizzato alla immediata occupazione di un fondo per sede del fabbricato, cortile ed accessori ad uso del casello di guardia alla presa del Canale sussidiario dal Tagliamento nel Comune di Gemona in mappa di Ospedaletto. Coloro che avessero ragioni da esperire sopra il fondo stesso, lo dovranno esercitare entro giorni 30 dal 24 sett.

204. Nella esecuzione immobiliare promossa presso il Tribunale di Tolmezzo dal sig. Leonardo De Giudici fu Angelo, contro Sovrano Giuseppe fu Osvaldo Antonio ed altri di Enemonzo, nonchè Renier dott. Ignazio di Villa Santina creditore. Gli immobili furono venduti al sig. Leonardo De Giudici esecutante, per lire 5020.—. Il termine per offrire l'aumento del sesto sul prezzo suindicato scade coll'orario d'ufficio del dì 5 ottobre a. c.

206. Si rende noto che nel 30 ottobre a. c. innanzi la Sezione unica promiscua delle ferie avanti il Tribunale di Udine, si venderanno in cinque lotti alcuni beni ubicati in mappa di S. Leonardo e in quella di Craveo.

209. Si rende noto che nel giorno 2 novembre p. v. avanti il R. Tribunale di Pordenone seguirà in un solo lotto sul dato di lire 7683.34, l'incanto di stabili ubicati in comune censuario di Ghiarano.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 30 settembre 1888.

ATTIVO.

Cassa contanti	L.	27,523.50
Mutui a enti morali	»	1,462,052.57
» ipotecari a privati	»	1,457,045.25
Prestiti in conto corr. a enti morali	»	360.000.—
Prestiti in conto corr. garantiti	»	144,681.46
» sopra pegno	»	58,344.—
Obbligaz. garantite dallo Stato	»	1,335,700.—
Buoni del Tesoro	»	500,000.—
Cartelle del credito fondiario	»	508,510.—
Obbligazioni Città di Roma	»	9,120.—
Depositi in conto corrente	»	196,194.18
Cambiali in portafoglio	»	183,920.—
Mobili, registri e stampe	»	3,000.—
Residui da esigere d'interessi e rendite	»	113,495.11
Debitori diversi	»	2,658.80
Depositi a cauzione	»	119,562.16
» a custodia	»	239,491.—
Somma l'Attivo	L.	6,721,298.03
Spese generali dell'esercizio corrente da liquidarsi in fine dell'anno . . . . . L. 34,220.44		
Interessi passivi da liquidarsi . . . . . » 136,873.06		
Simile liquidati . . » 7,384.94	»	178,478.44
Somma Totale	L.	6,899,776.47

PASSIVO.

Credito dei depositanti p. capitale	L.	5,781,980.94
Simile per interessi	»	136,873.06
Rimanenza pesi e spese	»	14,411.62
Depositanti per dep. a cauzione	»	119,562.16
» » custodia	»	239,491.—
Somma il Passivo	L.	6,292,318.78
Patrimonio dell'Istituto al 1 gennaio 1888	»	392,636.98
Rendite dell'esercizio corrente da liquidarsi in fine dell'anno	»	214,820 71
Somma Totale	L.	6,899,776.47

Movimento mensile
dei libretti, dei depositi e dei rimborsi.

Libr. (accesi n. 81 depositi n. 417 per L. 233,266.07
Libr. (estinti » 75 rimborsi » 435 » » 241,345.13

Udine, 30 settembre 1888.

Il Direttore
A. BONINI

Banca Popolare Friul. - Udine

con Agenzia in Pordenone

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 29 settembre 1888.

XIV° ESERCIZIO

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L.	78,483.07
Effetti scontati	»	2,517,638.01
Antecipazioni contro depositi	»	53,565.50
Valori pubblici	»	728,800.69
Debitori diversi senza spec. class.	»	1,843.52
» in Conto Corr. garantito	»	159,663.82
Ditte e Banche corrispondenti	»	60,855.16
Agenzia Conto Corrente	»	32,993.26
Stabile di proprietà della Banca	»	31,600.—
Deposito a cauzione di C. C.	»	296,040.—
id. id. antecipaz.	»	76,956.75
id. id. dei funzion.	»	41,000.—
id. liberi	»	167,092 50
Totale Attivo	L.	4,246,532.28
Spese d'ordinaria amministrazione . . . . . . L. 18,789.11		
Tasse Governative » 9,083.88	»	27,872.99
	L.	4,274,405.27

PASSIVO.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 50 L. 200,000.—		
Fondo di riserva » 154,105.17	»	354,105.17
Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni	»	32,436.74
Depositi a risp. L. 1,199,137.97		
Idem a piccolo risparmio . . . » 77,820.50		
Id. in C. Corrente » 1,588,036.91	»	2,864,995.38
Ditte e Banche corrispondenti	»	316,007.63
Creditori diversi senza speciale classificazione	»	26,963.80
Azionisti Conto dividendi	»	1,841.50
Depositanti div. per dep. a cauz.	»	372,996.75
Detti a cauzione dei funzionari		41,000.—
Detti liberi	»	167,092.50
Totale Passivo	L.	4,177,439.47
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi L. 75,869.88		
Risconto e saldo utili eserc. preced. » 21,095.92	»	96,965.80
	L.	4,274,405.27

Il Presidente
Ing. Cav. Ciriaco Tonutti

Il Sindaco *Antonio Muzzati* — Il Direttore *Omero Locatelli*

Ufficio dello Stato Civile.

Boll. sett. dal 23 al 29 settem. 1888.

Nascite.

Nati vivi maschi 10 femmine 6
Id. morti » — » —
Esposti » — » 1
Totale n. 17

Morti a domicilio.

Vincenzo Pascoli fu Giuseppe d'anni 78 filatojajo — Antonio Fiorino di Luigi d'anni 1 e mesi 3 — Giuseppe Sticotti fu Nicolò d'anni 67 linajuolo — Giulia Cremese di Gio. Batta d'anni 12 scolara — Maria Bramuzzi di Natale di anni 4 — Carolina Gasparet di Adamo d'anni 1 — Gio. Batta Metus di Gio. Batta di mesi 1 — Angela Pitaccolo di Francesco d'anni 1 e mesi 7 — Francesco Zanuttini fu Giovanni d'anni 36 sarto — Losanna Strigaro di G. Batta d'anni 2 e mesi 5.

Morti nell' Ospitale Civile

Pietro Liron fu Luigi d'anni 35 agricoltore — Sofia Fede-Venier d'anni 69 contadina — Giovanni Treppo fu Giovanni d'anni 39 agricoltore — Maria Plebani di Alberico d'anni 21 tessitrice.

Totale n. 14

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni

Pietro Vazzola portinaio con Anna Stangaferro cucitrice — Giuseppe favaro meccanico con Maria Ludovisi civile.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell' albo municipale

Eugenio Solimbergo caffettiere con Maria Tonet cameriera — Antonio Fior tessitore con Paola Barbetti contadina — Nicolò Picco falegname con Ermenegilda Taboga seggiolaia — Antonio Mazzoli necroforo con Roma Chiopris casalinga — Enrico Fattori possidente con Rosa Cainero possidente.

NOTE LETTERARIE

Dal numero unico *Lux* — pubblicatosi ieri a Pordenone — ci piace di riprodurre un articolo, scrittovi dalla signorina «Annita Bearzi» — la brillante novelliera, conosciuta nel mondo dell'arte con il pseudonimo di «Umbertina di Chamery». Eccolo:

FANTASIA.

«.... Giù, giù, in una debole onda di luce, in un pallido chiarore di crepuscolo, un brulichìo di popolo, faticava, ansando.

Faticava, lì, nelle nere e affumicate, officine, tra le brevi lingue del fuoco, sul ferro incandescente; lì, nelle foghe interminate di sale, nel fragore delle macchine, nello scroscio strepitoso dell'acque cadenti; lì, nel susurrio delle ruote veloci, ne gli sbuffi soffocanti del fumo, nell'ansia fremente del mostro, dalla metallica vita, nelle schiere dei fili animati, attraversanti lo spazio.

In alto, dietro la vòlta del cielo, incedeva un'ombra, un'ombra dalle potenza infinita, e a quella mossa nuvole grigie, fredde, mostruose, salivano, s'addensavano, con un romorio cupo, basso, spaventoso. Il vento fischiava sinistro nella notte crescente; con sibili di frenetico, con strida di pazzo, con lamenti e rantoli di moribondo, e nella rapina del turbine, volteggiava a nembi la polvere.

Ma a un tratto l'ombra misteriosa, gigante, si fermò dietro alle nubi, come chi aspetta, e allora si schiuse una meravigliosa fantasmagoria. Il tuono greve, pesante, scemò grado a grado, nota a nota, filo a filo, la potenza della sua voce da mostro. Da la distesa uguale, infinita, de l'orizzonte, si sprigionò una dolcissima musica, un accordo d'arpe eolie, un'armonia di voci piane e soavi.

A quel suono si piegò il cielo, s'aperse, ne scese lenta e molle una donna dal volto onesto e franco, in atto gentile, e, con essa, a sprazzi, a cascate, a zampilli, a pioggie, milioni di raggi. La luce viva, intensa, roteando i bianchissimi cerchi, volò, sfidando lo spazio e le tenebre. Surse un grido d'ammirazione. Un'immensa catena di popolo si fermò, riverente, dinanzi alla donna, immobile e bianca, irradiata di splendore,... bella. Sul petto vasto, ampio, romano, scintillava il suo nome, a caratteri di stelle: — Era la *Civiltà*, — creata da l'Arte. S'alzò un applauso lungo, fremente, e in alto, una bandiera inchinossi a l'artista, sventolando.»

Fantasia è dedicata a Luigi de Paoli, il giovane e valente scultore pordenonese, che *in solo otto giorni* ha plasmato col gesso un simulacro, raffigurante la *Civiltà*, di metri 5.20 d'altezza, ed ergentesi maestoso, nella piazza centrale.

Enologia. Dopo l'applicazione delle tariffe generali con la Francia, è innegabile che la produzione dei vini di lusso in Italia ha avuto un notevole impulso. Il Comizio Agrario di Napoli dovette ultimamente occuparsi del *Lacrima Cristi spumante*, che viene prodotto coi migliori e più recenti perfezionamenti a Rosina, nello Stabilimento della ditta Giuseppe Scala. Quel Comizio, la cui rappresentanza, è presieduta dal senatore conte Spinelli, volle assistere sul luogo alle varie fasi della fabbricazione, ed ha emesso il giudizio più favorevole sul nuovo prodotto, tipo essenziale per essere accettato come vero *Champagne* italiano. A Torino, dove trovasi per l'Alta Italia la figliale della ditta Giuseppe Scala, dello stesso nuovo prodotto stanno ora occupandosi il Circolo enologico e il Comizio Agrario.

I nuovi mercati

Il R. console di Seraievo in un suo recente rapporto diretto al ministero degli esteri fa osservare che quando sarà compiuta la ferrovia tra Seraievo ed Ostragae fra due anni, il paese che si troverà più vicino alla Bosnia e l'Erzegovina, dopo l'Austria-Ungheria, sarà l'Italia.

Deplora l'agente italiano che nessun tentativo sia stato fatto sinora per iniziare rapporti tra l'Italia e quei mercati, e che i piccoli articoli italiani che colà si consumano, continuino ad esservi introdotti da Trieste o da Fiume.

TELEGRAMMI

La Messa Papale

Roma 30. Alla messa Papale *Pro defunctis* vi era molta gente meno delle altre volte. Presenti i pellegrini italiani, predominanti i veneti, i lombardi e i piemontesi, e pochissimi stranieri.

Dalla Cappella del Sacramento il Papa si mostrò in pubblico abbastanza commosso; pallidissimo, benedicendo largamente i fedeli, procedette all'altar maggiore, dove celebrò la Messa e recitò la terza parte del Rosario, cui rispondevano i fedeli. Pregò quindi sulla tomba di San Pietro, ritornò all'altare, e depose la mitria e il piviale. Non aveva la tiara. Risalì nella sedia gestatoria, e ritornò alla Cappella.

Nell'andata e nel ritorno fu salutato da grida di *Viva il Papa Leone XIII*. La folla agitava i fazzoletti e i cappelli. Al ritorno era meno pallido e sorridente. Fra i presenti vi era Giannotti ff. di prefetto del Palazzo del Quirinale.

A Suakim

Suakim 30. Il vapore, *John Pendes*, giunto avant'ieri, eseguì di nottetempo proiezioni elettriche che fecero conoscere le posizioni dei ribelli. Ieri mattina una ricognizione della cavalleria potè constatare che le trincee alla destra dei forti che proteggono le sorgenti d'acqua erano abbandonate. La situazione al Nord di Suakim rimane identica. La cannoniera francese *Meteore* è partita nella direzione del Nord.

Le vendette di Bismarck

Amburgo 30. Il consigliere intimo Geffken fu arrestato sotto l'imputazione di avere inviato alla *Deutsche Rundschau* il diario di Federico III.

Geffken arrivando da Helgoland si pose egli stesso a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Dichiarazioni di Goblet

Parigi 29. L'*Agenzia Havas* annuncia: L'incaricato d'affari dell'Italia conferì ieri con Goblet, al quale domandò, amichevolmente, spiegazioni sulla portata dei decreti relativi alle scuole della Tunisia. Goblet rispose che il Gabinetto francese, pur desiderando di agire nei limiti dei diritti spettanti al Bei ed al protettorato, non voleva misconoscere alcuno degli obblighi risultanti da impegni anteriori. Soggiunse essere convinto che le istruzioni date a Massicault permetterebbero di giungere ad un accordo soddisfacente.

Scioperi in Francia

Saint' Etienne 30. Cinquecento scioperanti di Firminy volevano tenere una pubblica riunione. Il commissario di polizia, non riuscendo a far disperdere la folla, che aumentava continuamente, chiamò un distaccamento di dragoni. Dopo inutili intimazioni questi caricarono, aiutati dalla gendarmeria. Occorse oltre un'ora per disperdere la folla.

Alcune persone furono leggermente ferite, due dragoni caddero di cavallo. Il commissario di polizia, cadendo, fecesi una leggiera ferita ad una gamba. La situazione di Firminy si aggrava.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 29 settembre.

Venezia	58	57	34	54	87
Bari	24	31	67	45	76
Firenze	85	52	13	69	64
Milano	63	7	12	90	83
Napoli	78	84	23	47	86
Palermo	76	36	2	32	14
Roma	23	66	37	85	17
Torino	50	87	9	71	61

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 29 settembre

R. I. 1 gennaio	96.18	Londra 3 m. a v.	25.35
» 1 luglio	98.35	Francese a vista	100.70

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Bancanote austriache	da 210.75 a 211.50

FIRENZE 29 settembre

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25.35 —	Banca T.	—.—
Francese	100.65 —	Credito I. M.	987.
Az. M.	793.—	Rendita Ital.	98.27 1/2

BERLINO 29 settembre

Berlino	165.60	Lombarde	—.—
Austriache	203.10	Italiane	97.—

LONDRA 28 settembre

Inglese	97 5/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	95 7/8	Turco	—.—

Particolari

VIENNA 30 settembre

Rendita Austriaca (carta) 81.25
Idem (arg.) 81.75
Idem (oro) 110.65
Londra 12.08 Nap. 9.53 —

MILANO 30 settembre

Rendita Italiana 98.37 — Serali 98.32 —

PARIGI 30 settembre

Chiusura Rendita Italiana 97.25
Marchi l'uno 124.50

P. Valussi, direttore.
G. B. Doretti, editore.
Ottavio Quargnolo, gerente responsabile.

ORARIO FERROVIARIO

(Vedi avviso in 4.ª pagina).

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.18 ant.	ore 4 35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.37 »	» 5.10 »	omnibus	» 9.56 »
» 10.19 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	»	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.16 »	» 3.15 pom.	diretto	» 6.19 »
» 5.11 »	»	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 »
» 8.30 »	diretto	» 11.35 »	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6 30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.44 »	» 8.15 »	diretto	» 10.09 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.34 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 4.20 pom.	»	» 7.26 »	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 6.30 »	diretto	» 8.49 »	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.— ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 »	omnibus	» 11.21 »	» 9.10 »	»	» 12.30 pom.
» 3.50 pom.	»	» 7.36 »	» 4.50 pom.	»	» 8.08 »
» 6.35 »	»	» 10.05 »	» 9.— »	misto	» 1.11 ant.

Partenza da Udine ore 11 ant. arrivo a Cormons ore 12.33 pom. (misto)
» Cormons » 3 pom. » Udine » 4.27 » »

da UDINE a CIVIDALE e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 8.31 ant.	misto	ore 9.03 ant.	ore 5.08 ant.	misto	ore 5.40 ant.
» 10.20 »	»	» 10.53 »	» 9.18 »	»	» 9.50 »
» 1.30 pom.	»	» 2.03 pom.	» 12.05 pom.	»	» 12.38 pom.
» 6.40 »	»	» 7.13 »	» 2.47 »	»	» 3.20 »
» 8.45 »	»	» 9.18 »	» 7.41 »	»	» 8.14 »

da UDINE a PALMANOVA e S. GIORGIO DI NOGARO e viceversa

da Udine	a Palmanova	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Palmanova	a Udine
ore 6.— ant.	ore 6.42 ant.	ore 7.03 ant.	ore 7.18 ant.	ore 7.42 ant.	ore 8.21 ant.
» 3.48 pom.	» 4.30 pom.	» 4.51 pom.	» 5.06 pom.	» 5.30 pom.	» 6.09 pom.

Tutti i treni sono misti.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono per pacco postale dalla suddetta Farmacia, mediante invio anticipato di lire 1.50 e 2.50 e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato. In UDINE alle Farmacie **Comessatti, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri** e nella Nuova Drogheria del sig. **Minisini Francesco**; in GEMOMA da **Luigi Billiani** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia. 29

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista — DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

PILLOLE di BLANCARD

ALL' IODURO di FERRO INALTERABILE

NEW-YORK 1863 — *Approvate dall' Accademia di Medicina di Parigi, Adottate dal Formolario ufficiale francese. Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo.* — PARIS 1865

Partecipando delle proprietà dell' **Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così moltiplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (*tumori, ingorghi, umori freddi*, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella **Clorosi** (*colori pallidi*), **Leucorrea** (*fiuori bianchi*), **Amenorrea** (*mestruazione nulla o difficile*), **Tisi, Sifilide costituzionale,** ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard**, esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'*Union des Fabricants.*

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed invita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50.**

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

FERRO PAGLIARI

DEL PROF. GIOVANNI PAGLIARI

Inventore dell'Acqua Pagliari.

Premiato con 11 medaglie.

Guarisce l'Anemia, la Clorosi e le malattie dello stomaco; fortifica, rigenera e depura la massa del sangue.

Preferibile a tutti gli altri ferruginosi, secondo il parere della *Clinica Medica di Firenze.*

Bottiglia grande (che basta per una cura completa) L. **3.** Bottiglia piccola L. **1.**

Mediante invio di un semplice biglietto da vista al **Deposito generale PAGLIARI e C. — Firenze, Piazza S. Firenze,** chiunque può avere gratis una copia della relazione della Clinica stessa che riferisce di tutti i casi ne' quali ebbe ad esperimentarlo e riporta inoltre i diversi altri giudizi della scienza.

Esigere sempre sull'involucro la firma *G. Pagliari.*

Vendita al dettaglio in tutte le principali Farmacie.

SPECIALITÀ IGIENICA

ELIXIR SALUTE

dei frati Agostiniani in S. Paolo.

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50. 33

Deposito esclusivo per la Provincia del Friuli presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

AMARO CHIUSSI

D'ERBE ALPINE

da non confondersi con altri liquori amari, nocivi anzichè igienici

È stomatico corroborante; ajuta la digestione stentata ed eccita l'appetito; è rimedio efficace contro la generale debolezza.

Si prepara nella farmacia di

GIUSEPPE CHIUSSI in TOLMEZZO,

e vi si vende in bottiglie da lire **3** e da lire **2.**

Prendesi solo, con acqua o con acqua seltz, prima dei pasti.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO** — Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Acquaverde, *rimpetto alla Stazione Principe.*

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze: Mesi di Settembre e Ottobre 1888 per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Aires

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AIRES

Prezzi discretissimi

Vapore postale **Orione** partirà il 1 Settem. 1888
» **Regina Marg.** » 15 » »
» **Perseo** » 1 Ottobre »
» **Sirio** » 15 » »

PER RIO JANEIRO E SANTOS (Brasile)

Prezzi discretissimi

Vapore postale **Adria** partirà l' 8 Settembre 1888
» **Marco Ming.** » 22 » »
» **Washington** » 8 Ottobre »
» **Po** » 22 » »

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO
Il Vapore postale **Washington** partirà l'8 ottobre 1888.

Dirigersi per merci e passeggieri all'Ufficio della Società in UDINE, *Via Aquileja n.* 94

Udine, 1888 — Tip. G. B. Doretti